



COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 – 2023

INDICE

PREMESSA.....	
1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.....	
1.1 LE ENTRATE.....	
1.1.1 Entrate tributarie	
1.1.2 Entrate da trasferimenti	
1.1.3 Entrate extra tributarie	
1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale	
1.1.5 Entrate in conto capitale	
1.1.6 Entrate per anticipazioni del Tesoriere	
1.1.7 Entrate per servizi conto terzi e partite di giro	
1.1.8 Entrate a destinazione vincolata	
1.2 LE SPESE.....	
1.2.1 Spese correnti	
1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
1.2.3 Fondo rischi e soccombenza	
1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa	
1.2.5 Fondo di garanzia per debiti commerciali	
1.2.6 Spese in conto capitale	
1.2.7 Spese per rimborso prestiti	
1.2.8 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria	
1.2.9 Spese per conto terzi e partite di giro	
1.2.10 Fondo pluriennale vincolato	
1.2.11 Entrate e spese non ricorrenti	
2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	
3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.....	
5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV.....	
6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	

7. ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	
8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	
9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	
10. PREVISIONI DI CASSA	
11. INDEBITAMENTO.....	
12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	
12.1 Pareggio finanziario complessivo	
12.2 Equilibri di parte corrente	
12.3 Equilibri di parte capitale	
12.4 Equilibrio anticipazioni di cassa e servizi per conto terzi	
12.5 Equilibrio finale	
12.6 Equilibrio di cassa	
12.7 Vincoli di finanza pubblica	
13. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
14. CONCLUSIONI.....	

PREMESSA

“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.”

Tale è l’incipit del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento l’armonizzazione contabile.

Sull’assunto di tale principio la pubblica amministrazione ha dovuto innovarsi e applicare regole e schemi contabili uniformi, al fine di consentire una lettura verticale ed orizzontale dei rispettivi bilanci nonché una loro comparazione e il consolidamento anche con gli organismi partecipati.

In ragione del difficile quadro socio-economico generale, delle tempistiche connesse all’insediamento della nuova Amministrazione comunale e dell’emergenza epidemica da COVID-19, purtroppo ancora in corso, l’Amministrazione comunale ha preso atto e condiviso la necessità di maggior tempo per definire la propria programmazione, proprio in ragione e alla luce dei fattori sopra individuati. Allo stesso tempo, responsabilmente, ha inteso da subito formare un “bilancio di transizione”, capace di garantire l’ordinario funzionamento del Comune e soprattutto i servizi ai cittadini.

L’obiettivo è addivenire all’approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023 a gennaio 2021. Si tenga conto che ai sensi dell’art. 106 comma 3 del DL n. 34 del 2020, convertito in L. n. 77 del 2020, il termine per l’approvazione del bilancio di previsione è stato fissato al 31 gennaio 2021.

L’adozione del bilancio di previsione si pone in consequenzialità programmatica e temporale con l’approvazione del D.U.P., lo strumento fondamentale di programmazione strategica dell’Amministrazione comunale, che a sua volta sarà in questo momento formato tenuto conto dell’attuale situazione emergenziale.

Il contesto finanziario provinciale

Come riportato nelle premesse del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2021 “il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni.

Il susseguirsi di fonti normative (Leggi nazionali e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.”

La manovra di bilancio della PAT è di conseguenza impostata in una logica di programmazione che prospetta il programma di consiliatura ma che nel concreto è condizionata da previsioni finanziarie dettate dall'emergenza per quanto attiene sia le previsioni di entrata che le previsioni di spesa.

Nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione del Comune, il bilancio previsionale è quindi redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dal DEF, dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dalla legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 e infine sulla base di un'attenta programmazione e finalizzazione degli stanziamenti di entrate e di spese, con riferimento anche ai dati finanziari assestati del 2020.

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché consentire una maggiore leggibilità e conoscibilità dei dati, è stata redatta la presente nota integrativa, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 - principio contabile applicato della programmazione di bilancio, che ne specifica il contenuto minimo, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione.

La redazione è stata effettuata tenendo in massima considerazione le specificità della realtà del Comune, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dalla norma e con le dovute integrazioni, al fine di costruire un quadro chiaro, certo, definito e comprensibile delle risorse di entrata a disposizione delle relative azioni di impiego e sulla base degli indirizzi e delle linee guida del DUP.

La redazione della nota integrativa al bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è stata effettuata in ossequio ai principi contabili generali, tra cui quelli di veridicità, di chiarezza, di trasparenza, di comprensibilità, evitando duplicazioni di dati già rinvenibili in altri documenti programmatici, a cui si rimanda la lettura.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI STANZIAMENTO DI ENTRATA E DI SPESA

1.1 LE ENTRATE

Gli stanziamenti delle poste di entrata rivestono particolare importanza, costituendo l'ammontare delle risorse a disposizione del Comune per erogare servizi, gestire le funzioni che gli sono attribuite, realizzare gli investimenti e in genere raggiungere gli obiettivi e i progetti definiti nei documenti programmatici.

In tal senso l'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti riveste caratteri di veridicità unita alla prudenza e all'obiettivo virtuoso della "maggior corrispondenza possibile" tra le previsioni di accertamento e l'effettivo accertamento, per impedire una gestione che preveda l'effettuazione di spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria.

L'attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall'allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate del Comune di Rovereto previste a bilancio nel prossimo triennio:

Titolo entrata	2021	2022	2023
Avanzo presunto	534.739,07		
Fondo pluriennale vincolato	6.622.983,51	6.440.000,00	3.540.000,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.622.300,00	12.612.300,00	12.612.300,00
Trasferimenti correnti	29.628.327,24	29.524.712,24	27.468.317,72
Entrate extra tributarie	19.762.082,96	18.582.424,14	18.520.424,14
Entrate in conto capitale	20.538.480,87	12.877.339,18	2.632.535,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Accensione di prestiti	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00
Totale	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86

1.1.1 Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono allocate al titolo I dell'entrata.

Si prospetta di seguito l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate del bilancio del triennio (escluso FPV, anticipazioni da Tesoriere e servizi per conto terzi):

	2021	2022	2023
tributarie	€ 12.622.300,00	€ 12.612.300,00	€ 12.612.300,00
tributarie	15,29%	17,14%	20,60%

Le principali poste del 2021 che le compongono sono riferite ad IMIS (€ 11.287.000,00), recupero imposte arretrate (€ 625.000,00), TOSAP, TASI, diritti di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Si rileva che nel corso del 2021 TOSAP, TASI, diritti di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni saranno sostituiti dal Canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816-847 della L.n. 160/2019.

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio 2021, ivi inclusi FPV di entrata, avanzo presunto, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 121.058.913,65), le entrate tributarie incidono per l'10,43%:



L'Amministrazione comunale ha inteso utilizzare lo strumento della politica tributaria, nei limiti consentiti dalle norme gerarchicamente sovraordinate, al fine di sostenere le categorie economiche più danneggiate dall'emergenza da Covid-19 oltreché per dare sostegno all'imprenditorialità e stimolo economico ai cittadini, mantenendo invariata la pressione fiscale dei tributi comunali e prevedendo delle agevolazioni ad hoc a carico del bilancio comunale.

La politica tributaria dell'IMIS, già deliberata, condivide e recepisce quanto concordato dal Consiglio delle Autonomie e dalla PAT nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021.

Si tenga altresì conto che in linea e coerenza con tale indirizzo di riduzione della pressione tributaria, l'Amministrazione comunale ha deciso di ridurre i valori di riferimento delle aree edificabili per l'attività di accertamento a valere anche per gli anni successivi in materia di IMIS; in particolare prevedendo la seguente riduzione dei valori rispetto all'anno 2017:

- diminuzione generale di tutti i valori di riferimento del 10%;
- diminuzione del 20% dei valori applicati in caso di piccole ristrutturazioni e di quelli applicati in presenza di unità catastalmente censite in F/3-F/4, parificando così le due tipologie che sostanzialmente hanno analoghe caratteristiche;
- abbattimento dei valori per le aree destinate a "verde pubblico di progetto" del 50%

I criteri di valutazione degli stanziamenti delle entrate tributarie fanno riferimento:

- agli incassi del 2018, del 2019 e del 2020, pur tenendo conto dell'impatto dell'emergenza da Covid-19;
- di quanto concordato e contenuto in materia tributaria nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021;
- delle agevolazioni concesse.

L'Ufficio tributi è attivo nell'attività di recupero dell'evasione tributaria, come dimostra l'elevata percentuale di esigibilità per le attività di accertamento tributarie (v. punto 1.1.4).

1.1.2 Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti sono allocate al titolo II dell'entrata e costituiscono, rispetto al totale delle entrate di bilancio (escluso FPV) rispettivamente il:

	2021	2022	2023
trasferimenti	€ 29.628.327,24	€ 29.524.712,24	€ 27.468.317,72
%			
trasferimenti	35,89%	40,12%	44,86%

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio per il 2021, ivi inclusi FPV di entrata, avanzo vincolato, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 121.058.913,65), le entrate da trasferimenti incidono per il 24,47%:



Le entrate da trasferimenti sono composte per la maggior parte da trasferimenti della PAT per €. 21.986.703,66 e risultano fondamentali per garantire l'attività gestionale ed operativa del Comune e i servizi comunali.

Parte delle entrate da trasferimenti deriva dalla Comunità della Vallagarina per la gestione dei servizi socio-assistenziali, che la stessa riceve dalla PAT.

I fondi trasferiti dalla PAT sono ripartiti in base a criteri predefiniti d'intesa tra Comune e Comunità della Vallagarina pari a €. 7.200.000,00.

In misura minore si registrano anche i rimborsi di spese dallo Stato (€. 281.378,78 per personale ex Eti, rimborsi referendum e per spese uffici giudiziari), nonché rimborsi per servizi di cui il Comune di Rovereto è capofila e per assegnazioni da parte di altri enti (quali ad esempio il BIM Adige).

In particolare, dal 2020 è stata prevista a bilancio una maggiore entrata derivante dai trasferimenti PAT e dai rimborsi dei Comuni associati per la gestione sovracomunale del servizio di polizia locale.

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali; la loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione che pervengono nel corso dell'anno dalla PAT.

Si evidenzia che tra le stesse vi è anche il trasferimento relativo al Fondo investimenti minori (ex FIM), che si può destinare in parte al finanziamento delle spese di parte corrente oltreché alle spese per investimenti.

In merito a tale fondo, se ne evidenzia la criticità per quanto attiene l'annualità 2023. La PAT, come contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, non ha dato garanzie in merito alla sua assegnazione per l'annualità 2023.

Il criterio di valutazione per il bilancio di previsione 2021-2023 delle entrate da trasferimenti si è basato quindi sulle assegnazioni 2020, mantenendo le poste con riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, con la criticità evidenziata per l'anno 2023.

Si evidenzia che dal 2020 l'importo del trasferimento del fondo perequativo per il Comune subisce un calo rispetto alle annualità precedenti, in ragione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa per il 2020, in attuazione di criteri di perequazione che richiedono un sacrificio ai Comuni con maggior popolazione.

Per quanto riguarda la quota relativa all'ex fondo investimenti minori si evidenzia che la stessa finanzia la spesa corrente del bilancio per euro 1.166.574,22 e per €. 939.820,30 il rimborso annuale dovuto alla PAT in ragione dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui attuata nel 2015.

1.1.3 Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha ad oggetto poste di rilievo, così determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale (escluso FPV, anticipazioni da Tesoriere e servizi per conto terzi):

	2021	2022	2023
extra trib	€ 19.762.082,96	€ 18.582.424,14	€ 18.520.424,14
%			
extra trib	23,94%	25,25%	30,25%

Si tratta di fonti di entrata derivanti dalla gestione ordinaria dei beni patrimoniali dell'ente, nonché di erogazioni di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di vario genere.

Rispetto al totale complessivo delle entrate previste a bilancio per il 2021, ivi inclusi FPV di entrata, anticipazioni da parte del Tesoriere e servizi per conto terzi (€ 121.058.913,65), le entrate extra tributarie incidono per il 16,32%:



La quantificazione delle risorse si fonda sul trend storico, cui si aggiunge una valutazione che considera le variabili che possono incidere; si è quindi tenuto conto dei contratti attivi e/o rinnovati e dell'invarianza allo stato attuale delle tariffe.

Rientrano nella presente categoria le entrate per la compartecipazione di famiglie ed utenti all'erogazione di servizi socio assistenziali (€ 1.458.900,00).

Per quanto riguarda la posta relativa ai dividendi attribuiti al Comune dalle sue partecipate, e specificatamente in primis Dolomiti Energia Holding e FinDolomiti, la previsione per il 2021, determinata considerando gli introiti degli ultimi due anni, ammonta ad € 6.758.400,00.

Viene confermato il trend delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare del Comune, principalmente utilizzato per finalità istituzionali e/o di interesse pubblico; l'ammontare previsto sul 2021 dei fitti attivi di immobili e terreni del Comune è pari ad € 1.031.671,48.

I primi tre titoli delle entrate come sopra descritti, costituiscono le entrate correnti, che per il 2021 ammontano a complessivi €. 62.012.710,20 e concorrono per il 51,22% al totale complessivo di bilancio iscritto in entrata:



Tale importo deve essere aumentato del fondo pluriennale vincolato di parte corrente (€. 1.282.936,59), per completare il finanziamento delle spese correnti.

1.1.4 Gestione della cassa e proventi da recupero dell'evasione tributaria e mancati pagamenti all'ente in generale

Gestione della cassa

La gestione della cassa e dei suoi fabbisogni assume sempre maggiore rilievo; lo dimostra la reintroduzione delle previsioni di cassa, unitamente a quelle di competenza, nel bilancio del primo esercizio del triennale. Particolare attenzione deve essere prestata al monitoraggio dei flussi di cassa, in modo da evitare "sfasamenti" tra flussi in entrata ed uscita, che potrebbero determinare la necessità di ricorrere ad un'anticipazione di cassa.

In questi anni l'attenta gestione della cassa ha consentito di procedere con tempestività ai pagamenti, di garantire una liquidità del Comune sempre adeguata e di non aver mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere.

Proventi da recupero dell'evasione tributaria e patrimoniale

L'attività di recupero dell'evasione tributaria viene svolta dall'ufficio competente con programmazione e metodo sia per quanto concerne i fabbricati sia per quanto concerne le aree

fabbricabili. Sono utilizzate anche dati, costantemente aggiornate con le variazioni risultanti dalla banca dati catastale e tavolare.

Per quanto riguarda, invece, il mancato pagamento di altre entrate comunali gli uffici competenti effettuano dei controlli costanti e programmati sui versamenti al Tesoriere, verificando il rispetto delle scadenze di pagamento, provvedendo ad emettere i necessari solleciti, e computando, ove ricorra il caso, gli interessi di mora nonché le spese relative al recupero del credito. Qualora i solleciti ordinari non abbiano riscontro in termini di saldo della posizione debitoria, l'ente ricorre alle procedure di riscossione coattiva del credito.

Si evidenzia che al fine di evitare il pregiudicarsi degli equilibri di bilancio per mancate riscossioni di crediti di dubbia esigibilità, nel bilancio previsionale finanziario è costituito il Fondo crediti dubbia esigibilità (v. cap. 1.2.2).

1.1.5 Entrate in conto capitale

Fondamentale fonte di finanziamento delle spese di investimento sono le entrate in conto capitale; tale fonte deriva principalmente da trasferimenti ed erogazioni di contributi in conto capitale.

Si espongono di seguito le percentuali di entrate in conto capitale rispetto al totale complessivo delle entrate nelle annualità 2021 – 2023 (escluso FPV):

	2021	2022	2023
Ec/cap	€ 20.538.480,87	€ 12.877.339,18	€ 2.632.535,00
c/cap	24,88%	17,50%	4,30%

Per la maggior parte tale entrata è costituita da contributi provinciali in c/capitale su opere ed investimenti.

Le altre componenti sono il budget annuale e l'ex Fondo investimenti minori, con margini di destinazione al finanziamento di spese correnti.

Il budget annuale assegnato al Comune per l'anno 2021 è notevolmente ridotto rispetto alle annualità precedenti. Causa la criticità della situazione, la PAT e il CAL hanno di fatto concordato di rinviare la definizione della politica di investimento a metà anno 2021 in occasione dell'assestamento di bilancio

Altresì in merito all'ex Fondo investimenti minori se ne evidenzia la criticità per quanto attiene l'annualità 2023. La PAT, come contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, non ha dato garanzie in merito alla sua assegnazione per l'annualità 2023.

Altre poste di entrata dedicata alla parte investimenti riguardano i sovra canoni derivanti dal BIM dell'Adige, le alienazioni e l'entrata per oneri di concessione.

Le entrate in conto capitale sono quindi fortemente condizionate, in diminuzione, dalla criticità della situazione socio-sanitaria ed economica che ha determinato la diminuzione significativa dei trasferimenti provinciali.

Le entrate 2021 per investimenti sono distinte nelle seguenti categorie ed ammontare; le annualità del bilancio previsionale finanziario per la parte capitale d'entrata vanno implementate della quota FPV riportata dalle entrate accertate/riscosse nei precedenti esercizi, che finanziano

investimenti la cui esigibilità si avrà in esercizi futuri, ed in particolare per il 2021 tale fondo è determinato in €. 5.340.046,92.

Le entrate di parte capitale costituiscono la base per attivare le azioni e le attività di spesa di investimento e di opere pubbliche, a cui vengono correlate con precisi criteri di relazione. In corso di gestione esse possono subire variazioni relativamente all'eventuale spostamento di esigibilità della spesa.

Si rappresenta infatti che sul triennio 2021 – 2023 non sono presenti solo le nuove risorse a finanziamento del titolo secondo della spesa, ma esse sono integrate e completate dalla parte relativa al Fondo pluriennale vincolato, quale quota a riporto di entrate accertate in anni precedenti, la cui effettiva realizzazione della spesa è stata traslata nelle annualità ricomprese nel bilancio 2021-2023 dai precedenti bilanci.

Si propone riassuntivamente di seguito il riepilogo delle entrate:

Entrata	2021	2022	2023
Alienazioni	180.000,00	80.000,00	80.000,00
Oneri di concessione	799.944,67	400.000,00	400.000,00
Contributi PAT	15.953.214,30	11.300.000,00	1.875.195,82
Canoni BIM	210.750,92	147.339,18	147.339,18
Budget2021 e annualità precedenti	1.739.473,63	0,00	0,00
Ex FIM 2021 e annualità precedenti	974.156,33	820.000,00	0,00
Altre entrate(FUT-Stato)	680.941,02	130.000,00	130.000,00
Totale	20.538.480,87	12.877.339,18	2.632.535,00

A seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata modificata la normativa in materia di utilizzi degli avanzi di amministrazione degli enti locali, svincolandoli dall'applicazione subordinata a patti statali, regionali o provinciali, sia per quanto riguarda l'avanzo accertato con il rendiconto che per quanto riguarda l'applicazione di avanzo vincolato a bilancio previsionale, fermo restando che tale applicazione può avvenire unicamente al primo esercizio del bilancio e secondo le priorità d'uso analiticamente riportate dal principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011.

L'avanzo rientra pertanto anche negli equilibri di bilancio, potendolo quindi considerare a tutti gli effetti unitamente alle altre poste di entrata e unitamente al fondo pluriennale vincolato.

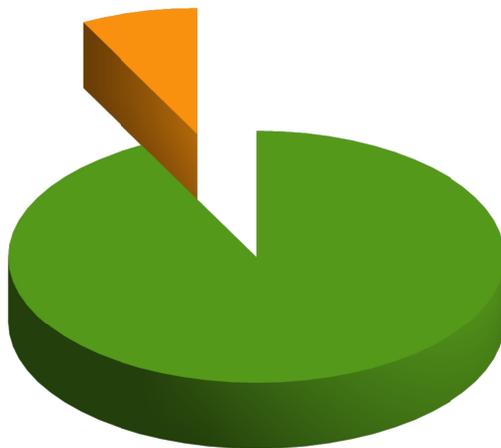
Applicare l'avanzo di amministrazione presuppone un continuo e costante monitoraggio della situazione di cassa e degli equilibri di bilancio.

1.1.6 Entrate per anticipazioni dal Tesoriere

Il Comune di Rovereto, attraverso un attento monitoraggio sui flussi di cassa con periodicità pressoché mensile, ha evitato negli ultimi anni il ricorso a tale entrata. Fruire dell'anticipazione di tesoreria infatti comporta ulteriori costi a carico della parte corrente di bilancio, in quanto oltre a dover rimborsare l'anticipazione, il Tesoriere mette in conto anche gli interessi per l'anticipo concesso. Ad inizio anno, in via assolutamente cautelativa, si adotta un provvedimento che fissa il

limite del ricorso a tale forma impropria di indebitamento, attualmente fissata entro i 3/12 delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato.

Gli stanziamenti corrispondono per entrata e spesa ad €. 10.000.000,00, posti a bilancio nel caso di utilizzo, e incidono sul totale di bilancio per 8,26%.



1.1.7 Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro

Tali tipologie di entrata si sostanziano in operazioni che il Comune attua in sostituzione di terzi (come nel caso delle trattenute per oneri contributivi ed IRPEF sulle retribuzioni che vengono pagati in regime di sostituto d'imposta) ovvero per giri contabili interni ai fini di regolarizzare partite particolari (quali, ad esempio, gli aggi sui tributi).

Il titolo di queste entrate €. 21.350.000,00 incide sul totale di bilancio (€. 121.058.913,65) per il 17,64%:



1.1.8 Entrate a destinazione vincolata

Questa tipologia di entrata si riferisce a entrate avente una specifica destinazione, non necessariamente di parte capitale ma anche di parte corrente.

Il vincolo può essere posto:

- da leggi (statali, regionali o provinciali);
- dai principi contabili;
- da trasferimenti dedicati ad una specifica spesa;
- dall'ente (specificatamente riferiti ad entrate non ricorrenti su cui il Comune ha attribuito una precisa destinazione, attribuibile peraltro solo se l'ente non ha rinviato la copertura di eventuali disavanzi);
- su entrate derivanti da mutui e altri finanziamenti, con riferimento a tutti i debiti contratti dall'ente vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Il Comune per tali entrate ha l'obbligo di rispettarne sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, precisando che tale disciplina non riguarda le risorse destinate.

In proposito le risorse a destinazione vincolata che si prevedono allo stato attuale nel bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 riguardano i contributi provinciali specifici su leggi di settore ovvero chiesti a finanziamento di determinate tipologie di spesa; questo sia per la parte corrente che per la parte capitale, oltre ad eventuali possibili entrate relative ai beni di uso civico, aventi specifica evidenza.

Il riepilogo generale dei titoli di entrate a bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		534.739,07	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.622.983,51	6.440.000,00	3.540.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.064.843,55	12.622.300,00	12.612.300,00	12.612.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.897.613,04	29.628.327,24	29.524.712,24	27.468.317,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.443.175,13	19.762.082,96	18.582.424,14	18.520.424,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	36.556.775,16	20.538.480,87	12.877.339,18	2.632.535,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	128.962.406,88	82.551.191,07	73.596.775,56	61.233.576,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.190.566,95	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00
Totale Titoli	163.152.973,83	113.901.191,07	104.946.775,56	92.583.576,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	165.652.973,83	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86

1.2 LE SPESE

La formazione del bilancio di previsione 2021-2023 è fortemente condizionata dal difficile quadro socio-economico generale, dalle tempistiche connesse all'insediamento della nuova Amministrazione comunale e dall'emergenza epidemica da COVID-19, purtroppo ancora in corso.

Data la necessità di maggior tempo per definire la propria programmazione, proprio in ragione e alla luce dei fattori sopra individuati, l'Amministrazione comunale ha responsabilmente inteso formare un "bilancio di transizione", tenendo conto che le risorse sono limitate e ridotte rispetto ad annualità precedenti.

L'analisi della spesa e la programmazione della stessa è finalizzata a garantire servizi e attività in essere e a programmare comunque nuove progettualità e investimenti.

A tal fine risulta essenziale un'allocazione attenta e ponderata della spesa, programmando e pianificando gli stanziamenti in modo che siano il più possibile rispondenti all'effettivo fabbisogno, così da permettere e garantire la copertura delle spese necessarie e di mantenere o aumentare i livelli dei servizi erogati ai cittadini.

Posto pertanto un quadro di risorse, sono state quantificate le spese fisse ed obbligatorie per legge, procedendo in ordine di priorità a considerare i singoli stanziamenti di spesa.

Sono state mantenute le risorse dedicate al miglioramento della qualità del vivere della città, con particolare attenzione alle manutenzioni dei luoghi pubblici e ai servizi funzionali agli stessi, al potenziamento dell'offerta culturale e turistica in termini di qualità, all'ulteriore attenzione ai servizi sociali e all'istruzione.

La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è costituita dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica e tenendo in debita considerazione anche l'aspetto dell'esigibilità nella determinazione degli stanziamenti.

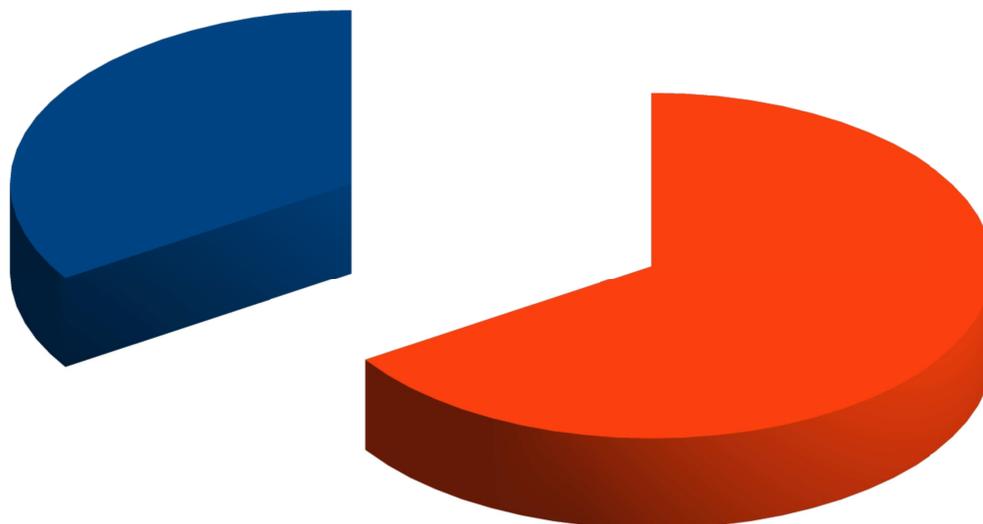
Si riassume di seguito la composizione della spesa del bilancio triennale 2021-2023:

Titolo spesa	2021	2022	2023
Spese correnti	62.842.165,56	59.904.566,08	57.784.421,56
Spese in conto capitale	25.893.527,79	19.157.339,18	6.012.535,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Rimborso di prestiti	973.220,30	974.870,30	976.620,30
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00
Totale	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86

1.2.1 Spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione di beni, dell'attività comunale in generale.

Per il 2021 l'ammontare delle spese correnti è di €. 62.842.165,56, corrispondente al 51,91% del totale di bilancio (€. 121.058.913,65):



Per il triennio 2021-2023 si stimano rispettivamente in €. 62.842.165,56, €. 59.904.566,08, €. 57.784.421,56, e sono riassuntivamente così composte per tipologia:

	2021	2022	2023
acquisto beni e servizi	€ 33.940.900,91	€ 33.476.761,99	€ 31.645.514,49
personale	€ 20.174.376,18	€ 18.927.719,49	€ 18.717.593,38
trasferimenti	€ 4.716.316,79	€ 3.807.316,79	€ 3.791.716,79
imposte e tasse	€ 1.568.390,33	€ 1.473.793,24	€ 1.456.947,13
interessi passivi	€ 6.850,00	€ 5.200,00	€ 3.400,00
fondi di riserva, fcde, rischi, fine mandato sindaco	€ 864.068,83	€ 930.819,77	€ 917.819,77
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 491.262,52	€ 207.954,80	€ 176.930,00
altre spese	€ 1.080.000,00	€ 1.075.000,00	€ 1.074.500,00
totale spesa corrente	€ 62.842.165,56	€ 59.904.566,08	€ 57.784.421,56

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 dell'Allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2011, reca testualmente:

“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

omissis

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.”

Il procedimento per la determinazione del FCDE inizia con il calcolo della percentuale di inesigibilità degli ultimi anni: il Comune ha effettuato una media semplice del rapporto di incassi/accertamenti (in conto competenza ed in conto residui) del quinquennio sottraendola poi dal valore 1, determinando così l'inesigibilità media sulle varie voci considerate (attività di accertamento d'imposta, entrate da servizi socio assistenziali, entrate da servizi erogati per istruzione, sanzioni per violazioni del codice della strada, alcune poste di entrate patrimoniali).

Nel merito del calcolo per il prossimo triennio, la norma contabile ha previsto, stante la criticità della situazione per le entrate comunali sul 2020 dovute all'emergenza sanitaria per epidemia da Covid- 19 tuttora in corso, che in sostituzione dell'annualità 2020, la determinazione del FCDE sia effettuata inserendo l'annualità 2019 al posto dell'anno 2020, conteggiando sostanzialmente il 2019 due volte. Ciò posto, il risultato delle inesigibilità calcolate è il seguente:

	% media inesigibilità
ISTRUZIONE	4,70%
CANONI LOCAZ.	3,03%
CASE DI RIPOSO	1,32%
ASSIST.DOMIC.	0,64%
ASSIST.MINORI/DISABILI	1,79%
ACCERTAMENTO TRIBUTI	56,94%
VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	33,18%

Si evidenzia che il calcolo della media di inesigibilità per la determinazione dell'accantonamento viene effettuato per ciascuna voce delle entrate considerate.

In ragione del prospetto sopra esposto, ai soli fini statistici si rileva che la percentuale media di inesigibilità del Comune di Rovereto degli ultimi 5 anni è del 14,51%, con una percentuale media di riscossione dei crediti (esigibilità) del 85,49%.

Agli stanziamenti di entrate considerate nel calcolo è stata quindi applicata la percentuale di inesigibilità e su tale valore è stato determinato il relativo FCDE nella misura del 100% a decorrere dal 2021:

2021	2022	2023
€. 589.458,50	€. 656.209,44	€. 656.209,44

Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo:

- Viene esclusa la TOSAP e l'imposta di pubblicità in quanto riversate integralmente dal concessionario
- Viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa
- Vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (ostello...)
- Viene eliminato tutto il titolo II – trasferimenti da altri enti pubblici e da privati in quanto per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme; da parte di altri in quanto trattasi di entrate accertate a seguito di bandi
- Vengono esclusi i crediti da enti pubblici o gli introiti del comune riversati ad altri
- Vengono escluse le entrate da oneri di urbanizzazione in quanto si accertano all'atto della riscossione
- Vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano al momento della firma del contratto (versamento del corrispettivo contestuale alla stipula)

1.2.3 Fondo rischi e soccombenza

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento alla quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”*.

L'Ufficio Legale, sulla base di oculate valutazioni in merito, ha determinato un ammontare del fondo rischi e soccombenza di €.222.489,99 che viene così suddiviso sul periodo considerato dal bilancio:

2021	2022	2023

€. 74.163,33	€. 74.163,33	€. 74.163,33
--------------	--------------	--------------

1.2.4 Fondi di riserva e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), allocandolo nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva".

Si tratta sostanzialmente di una vera e propria riserva di fondi (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio), la cui gestione è di competenza della Giunta comunale, destinata a rimpinguare capitoli non sufficientemente capienti per spese impreviste, urgenti e quant'altro disciplinato dalla norma o da regolamento, con la particolarità che a tale fondo non si possono computare impegni di spesa.

La sua quantificazione nel triennio a bilancio previsionale finanziario risulta la seguente:

2021	2022	2023
€. 192.000,00	€. 192.000,00	€. 179.000,00

La funzione specifica del fondo di riserva di cassa è quella di fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza a variazioni autorizzatorie di bilancio.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un capitolo nel titolo primo della spesa e la sua gestione spetta all'organo esecutivo.

A bilancio previsionale viene data adeguata cassa, nell'ambito del primo esercizio di previsione, sia agli stanziamenti di competenza che a residuo. Tuttavia si devono considerare alcuni elementi che possono incidere sugli stanziamenti di cassa nel corso della gestione. Primo tra tutti il fatto che agli stanziamenti di spesa corrispondono adeguati stanziamenti di cassa e precisamente la somma dei residui e degli stanziamenti di competenza; inoltre l'iscrizione nel bilancio del fondo di riserva ordinario, a cui viene data adeguata cassa.

L'elemento che incide sulla previsione dello stanziamento di cassa al fondo di riserva di cassa sta nella previsione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità ovvero ad altri fondi per cui la cassa non viene utilizzata. Qualora, nel corso dell'esercizio si dovessero riscontrare effettive inesigibilità che dovessero portare all'utilizzo del citato fondo a causa di stralci di entrate, ciò potrebbe generare degli squilibri sulla cassa. Per questo motivo, al capitolo del fondo di riserva di cassa è stata data una dotazione di sola cassa dell'ammontare pari alla somma dei fondi sopracitati, aumentata degli importi degli accantonamenti di competenza, per un fondo complessivo di riserva di cassa di €. 864.068,83.

1.2.5 Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Si tratta di un nuovo fondo, previsto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), la quale all'art. 1, comma 859 e seguenti, dispone l'obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente di bilancio, a valere sul titolo I della spesa, quale "sanzione" per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell'anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme.

Tale fondo si sostanzia in un vincolo che "blocca" risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto delle tempestività dei pagamenti non motivati, siano dovuti a carenze di cassa.

Il capitolo di fondo risulta istituito sul bilancio previsionale 2020-2022 attualmente con dotazione pari a 0; pertanto risulterà necessario entro i termini previsti dalla norma, effettuare la valutazione di vari parametri per la relativa costituzione e quindi per darvi stanziamento a bilancio.

Tale incombenza è legata a quella dello stock del debito residuo ed all'alimentazione dei flussi di fatture per debiti commerciali e relativi pagamenti che viene effettuata automaticamente sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) grazie ad un sistema di interscambio.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall'art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

1. debito residuo al 31/12 dell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2° parametro);
2. mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell'esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento.

Con apposita deliberazione di Giunta comunale, si procederà pertanto all'eventuale applicazione a bilancio di detto fondo ove al 31/12/2020 sussistano i valori di verifica necessari.

Come tutti i fondi (ad esclusione del fondo di riserva e del fondo di cassa), anche questo viene accantonato in avanzo con il rendiconto di gestione. Lo stesso può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si verificano nuovamente i parametri nel caso gli stessi diano un risultato positivo di riduzione del debito e se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetta i termini di pagamento.

1.2.6 Spese in conto capitale

Nel merito la definizione analitica del piano triennale delle opere pubbliche e degli investimenti è reperibile nel DUP 2021 – 2023, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Dal punto di vista finanziario, la parte relativa alle risorse disponibili per investimenti (inclusiva del FPV per quanto maggiormente esplicitato nel successivo punto 1.2.6) e riferita alle spese in conto capitale, sull'esercizio finanziario 2021 è la seguente:

Entrate	2021	Spese di parte capitale	2021
Totale entrate di parte capitale competenza 2021	20.538.480,87	Titolo II spesa (acquisti + opere pubbliche)	25.893.527,79
FPV entrata parte capitale	5.340.046,92		
Avanzo di amministrazione	15.000,00		
Totale risorse di entrata	25.893.527,79	Totale spese investimento	25.893.527,79

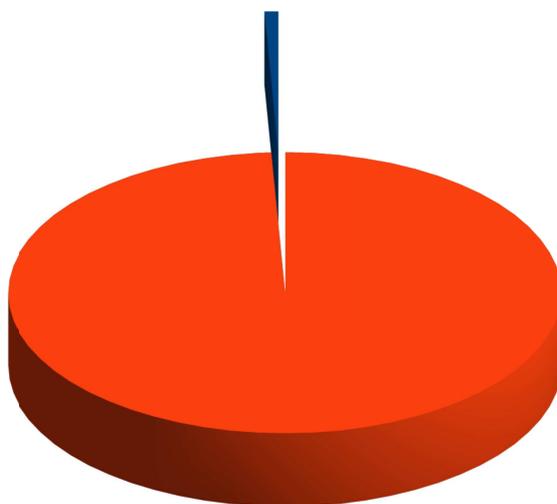
Si dà evidenza dei dati di spesa relativi ai nuovi investimenti per il 2021:

- acquisti in parte capitale per totali €. 1.670.855,01;
- opere pubbliche per €. 14.500.090,72, consistenti in opere da avviare sugli esercizi contenuti nel bilancio previsionale finanziario 2021;

1.2.7 Spese per rimborso prestiti

Allocate nel titolo IV della spesa, queste poste riguardano sostanzialmente il costo che il Comune annualmente sostiene per rimborsare le quote capitale di mutui (la quota interessi viene contabilizzata separatamente nel titolo I della spesa), nonché a decorrere dall'esercizio 2018, della quota annuale che viene rimborsata (attraverso una contabilizzazione interna) alla Provincia autonoma di Trento per l'operazione di estinzione anticipata di mutui effettuata nel 2015 (per maggiori specifiche si veda il capitolo 11).

La presente voce, ammontante per il 2021 ad €. 973.220,30 incide sul totale di bilancio (€. 121.058.913,65) per lo 0,8%:



1.2.8 Spese per chiusura anticipazioni di Tesoreria

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.6 della presente relazione.

1.2.9 Spese per conto terzi e partite di giro

Questa tipologia di spesa trova la sua esatta corrispondenza nella parte entrata del bilancio, per cui si rimanda la lettura del contenuto e dei valori al precedente punto 1.1.7 della presente relazione.

1.2.10 Fondo pluriennale vincolato

L'entrata in vigore della normativa in materia di armonizzazione contabile ed in particolare il principio della competenza finanziaria potenziata ha comportato la possibile "disgiunzione" tra l'esercizio finanziario di registrazione dell'impegno e quello della sua imputazione: gli impegni sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili.

Armonizzando tale principio con quello delle entrate che finanziano la spesa, il legislatore è addivenuto alla creazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), posta contabile che evidenzia il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Grazie al FPV sostanzialmente, un'entrata di competenza di un anno destinata al finanziamento di una specifica spesa, viene "programmata" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa.

Nel bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 l'FPV in entrata previsto è il seguente:

	2021	2022	2023
FPV di parte corrente	€ 1.282.936,59	€ 160.000,00	€ 160.000,00
FPV di parte capitale	€ 5.340.046,92	€ 6.280.000,00	€ 3.380.000,00
TOTALE FPV A BILANCIO	€ 6.622.983,51	€ 6.440.000,00	€ 3.540.000,00

In ottemperanza alle vigenti norme contabili, si specifica che l'FPV di parte corrente e di parte capitale riportato sulle tre annualità del bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 non deriva da forme di indebitamento né da quote di avanzo formatesi a seguito di indebitamento.

Il D.Lgs. 118/2011, allegato 4.2, prevede con riferimento al FPV, che *"In allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione"*.

Nel merito delle spese di parte capitale si rinvia alle tabelle del DUP 2021/2023 relativo alle opere ante 2020 e opere 2020 in corso.

Nel merito delle spese correnti invece, quelle finanziate da FPV sull'esercizio 2021 sono le seguenti:

titolo spesa	DESCRIZIONE	IMPORTO FPV
1	CORSI DI AGGIORNAMENTO, CONSULENZE RIORGANIZZAZIONE SERVIZI – FPV	€ 7.675,00
1	SERVIZIO LEGALE - SERVIZI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI - FPV	€ 10.778,92
1	FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE - FONDI PRODUTTIVITA' - FPV	€ 440.925,67
1	FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - FPV	€ 110.231,42
1	FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE - IRAP - FPV	€ 37.478,68
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - FPV	€ 15.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - INDENNITA' PER AREA DIRETTIVA PER MANSIONI RILEVANTI E DI COORDINAMENTO - FPV	€ 140.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - COMPENSO INCENTIVANTE PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO I.C.I. - FPV	€ 1.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - INDENNITA' PER DOTAZIONE DI ARMA - FPV	€ 40.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - INDENNITA' PER RETRIBUZIONE DI RISULTATO ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - FPV	€ 65.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - INDENNITA' PER REPERIBILITA' E SGOMBERO NEVE - FPV	€ 10.000,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI COMUNALI - FPV	€ 96.500,00
1	INDENNITA' PER ATTIVITA' DI CONTROLLO VIOLAZIONI URBANISTICHE ED ABUSI EDILIZI – FPV	€ 500,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - FPV	€ 115.110,00
1	FONDO PREMIALITA' E INDENNITA' VARIE - IRAP - FPV	€ 32.042,50
1	FONDO INDENNITA' TECNICA - FPV	€ 115.500,00
1	FONDO INDENNITA' TECNICA - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - FPV	€ 34.682,50
1	FONDO INDENNITA' TECNICA - IRAP - FPV	€ 9.817,50
1	BIBLIOTECA CIVICA – SERVIZI – FPV	€ 640,00
1	BIBLIOTECA CIVICA – IRAP COLLABORAZIONI – FPV	€ 54,40
		€ 1.282.936,59

Si evidenzia peraltro che la norma contabile prevede, nel caso di cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato, la necessaria dichiarazione di indisponibilità della corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata.

1.2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti, a seconda che l'entrata ovvero la spesa siano "a regime" oppure limitate ad uno o più esercizi.

Risulta particolarmente pregnante individuare le fattispecie di entrate non ricorrenti, in quanto il far affidamento in modo stabile sulle stesse potrebbe comportare il rischio di effettuare spese che non troveranno copertura. Specularmente, considerare spese non ricorrenti stabilmente rischia di sottrarre risorse preziose a bisogni necessari.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Rovereto sono iscritte entrate e spese non ricorrenti, specificate come di seguito:

ENTRATE NON RICORRENTI

Le entrate iscritte nei primi tre titoli dell'entrata riferiti a poste non ricorrenti sono le seguenti:

Tit. Entrata	Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	IMPOSTE ARRETRATE - TASI	25.000,00	15.000,00	15.000,00
1	IMPOSTE ARRETRATE - IMIS	600.000,00	600.000,00	600.000,00
2	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2	TRASFERIMENTI COMUNITA EUROPEA PER PROGETTI VARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DI FAMIGLIE	250.000,00	400.000,00	400.000,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DI IMPRESE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - A CARICO DI FAMIGLIE	600,00	600,00	600,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - A CARICO DI IMPRESE	800,00	800,00	800,00
3	MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI NORME DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	600,00	600,00	600,00
3	CONCORSO DA PARTE DI UTENTI PER SERVIZIO DI TIPO E - UNA TANTUM - CONCORSO DA PARTE DI UTENTI PER SERVIZIO DI TIPO E	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	CONCORSI E RIMBORSI VARI DA IMPRESE	500,00	500,00	500,00
3	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARITRO PER PROGETTO KM 0	39.600,00	0,00	0,00
3	RIMBORSO DA PRIVATI - RIMBORSI DA PRIVATI PER RIPRISTINO ABUSI EDILIZI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3	CONCORSI E RIMBORSI PER FUNZIONI INERENTI IL SETTORE SOCIALE - RESTITUZIONE IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE	1.042.600,00	1.143.000,00	1.143.000,00

Le altre entrate non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alla parte destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Per i servizi per conto terzi le entrate non ricorrenti sono le seguenti:

9	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
---	---	-------------	-------------	-------------

SPESE NON RICORRENTI

Per quanto riguarda la parte spesa, nel titolo I Spese correnti risultano iscritte e valorizzate sul bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 le seguenti poste:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ELEZIONI E REFERENDUM - ACQUISTO DI BENI	800,00	800,00	800,00
ELEZIONI E REFERENDUM - SERVIZI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
ELEZIONI E REFERENDUM - ALLESTIMENTO SEGGI ELETTORALI - SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
INIZIATIVE PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI NATURA STRATEGICA DI RILIEVO EUROPEO - BENI DI CONSUMO	900,00	900,00	500,00
IRAP INIZIATIVE PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI NATURA STRATEGICA DI RILIEVO EUROPEO - COLLABORAZIONI	950,00	850,00	400,00
INIZIATIVE PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI NATURA STRATEGICA DI RILIEVO EUROPEO - SERVIZI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI NATURA STRATEGICA DI RILIEVO EUROPEO - SERVIZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
UFFICI E SERVIZI COMUNALI - ACQUISTO DPI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID19	20.000,00	0,00	0,00
PENSIONI AD ONERE RIPARTITO E QUOTE DI CONCORSO SULLE PENSIONI CPDEL E CPS	30.000,00	30.000,00	15.000,00
ONERE RIPARTITO INDENNITA DI FINE SERVIZIO - LEGGE 336/70	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONGUAGLIO INDENNITA FINE SERVIZIO PERSONALE DIPENDENTE - INTEGRAZIONE INDENNITA AL PERSONALE DI RUOLO	650.000,00	50.000,00	50.000,00
CONGUAGLIO INDENNITA FINE SERVIZIO PERSONALE DIPENDENTE - INDENNITA AL PERSONALE NON DI RUOLO	70.000,00	30.000,00	30.000,00
CONGUAGLIO INDENNITA FINE SERVIZIO PERSONALE DIPENDENTE - ANTICIPAZIONE INTEGRAZIONE INDENNITA AL PERSONALE DI RUOLO	100.000,00	50.000,00	50.000,00
RIMBORSO SANZIONI - SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2.000,00	2.000,00	1.500,00
SCUOLA MUSICALE - SERVIZI - RILEVANTE IVA - VALORIZZAZIONE SCUOLA LASCITO DELAITI	170.000,00	170.000,00	0,00
SCUOLA MUSICALE - INCARICO PER IL DIRETTORE - RILEVANTE IVA - VALORIZZAZIONE SCUOLA LASCITO DELAITI	30.000,00	30.000,00	2.500,00
CONTRIBUTO FSI PER PROGETTO "DA ROVERETO A PECHINO 2022"	25.000,00	12.500,00	0,00
CONTRIBUTO ENTI ASSOCIAZIONI COOPERATIVE OPERANTI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE - PROGETTO KM 0	70.000,00	70.000,00	70.000,00
CONTRIBUTI IN C/INTERESSE AD IMPRESE	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TOTALE	1.477.150,00	754.550,00	528.200,00

Le altre spese non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alle spese in conto capitale. Per i servizi per conto terzi le spese risultano in eguale oggetto e misura come per le entrate.

Rispetto all'equilibrio fra entrate e spese non ricorrenti dell'esercizio 2021 si specifica che:

- ✓ il totale delle entrate non ricorrenti riferite alle entrate correnti ammonta ad €. 1.042.600,00;
- ✓ il totale delle spese correnti non ricorrenti ammonta ad €. 1.477.150,00, ai quali vanno sommate il 50% delle somme relative agli interventi sulla viabilità (in quanto finanziate, per

norma di legge, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada) nella somma di €. 215.000,00. In tale modo si giunge ad un totale di spesa di €. 1.692.150,00;

- ✓ il totale delle entrate non ricorrenti di parte capitale equivale al totale delle spese non ricorrenti di parte capitale;
- ✓ il totale delle entrate non ricorrenti dei servizi per conto terzi equivale al totale delle spese non ricorrenti dei servizi per conto terzi.

Il riepilogo generale dei titoli di spesa a bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 è il seguente:

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	79.363.373,82	62.842.165,56	59.904.566,08	57.784.421,56
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.541.906,63	25.893.527,79	19.157.339,18	6.012.535,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	6.280.000,00	3.380.000,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	108.905.280,45	88.735.693,35	79.061.905,26	63.796.956,56
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	973.220,30	973.220,30	974.870,30	976.620,30
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.349.359,48	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00
Totale Titoli	142.227.860,23	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	142.227.860,23	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si propone di seguito riassuntivamente la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			€ 22.654.278,84
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
B) Parte accantonata				
1) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			€ 5.238.960,51	
2) Fondo contenzioso al 31/12/2019			€ 441.590,00	
Totale parte accantonata (B)				€ 5.680.550,51
C) Parte vincolata				
1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 324.840,78
1.2) Entrate da usi civici			€ 324.840,78	
2) Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 354.271,44
2.1) Concorso oneri sostenuti fondo ex art. 12, c. 2, DL 193/2016			€ 294.670,00	
2.2) da trasferimenti per specifica destinaz.			€ 59.601,44	
3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 1.159,11
4) Vincoli formalmente attribuiti all'ente				€ 1.086.989,91
4.1) Accantonamento per TFR			€ 1.086.989,91	
5) Altri vincoli:				€ 1.086.638,70
5.1) Legato Mutinelli			€ 212.960,02	
5.2) Lascito Delaiti			€ 873.678,68	
Totale parte vincolata (C)				€ 2.853.899,94
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 937.511,58
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 13.182.316,81

Più in particolare le quote vincolate si riferiscono a trasferimenti aventi una specifica destinazione: ad un legato, ad un lascito, ad accantonamenti, ad entrate specifiche, come meglio sopra indicato.

Nel merito della quota accantonata, composta da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 5.238.960,51);
2. accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi € 441.590,00).

Si evidenzia che tali quote sono utilizzabili al verificarsi del rischio per cui sono state accantonate. Qualora la spesa non sia verificabile, si procede a svincolare la corrispondente quota liberando risorse del risultato di amministrazione

A seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, avvenuta con l'adozione della deliberazione consiliare n. 13 dd. 27/05/2020, sono state applicate con variazioni di bilancio sull'esercizio 2020 le seguenti quote di avanzo sul bilancio in gestione:

- Avanzo vincolato: € 235.000,00 vincolato per liquidazioni TFR pensionamenti
- Avanzo destinato: € 424.280,39 interamente dedicato al finanziamento di opere;
- Avanzo libero: € 1.992.908,55 interamente dedicato al finanziamento di opere;
- Avanzo disponibile: € 180.000,00 interamente dedicato al finanziamento di opere;

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato secondo le indicazioni della norma, e precisamente dal punto 9.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, il quale reca testualmente: *"In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione"*.

Si riporta di seguito pertanto il calcolo del risultato presunto di amministrazione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	€ 22.654.278,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	€ 10.711.765,04
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	€ 63.971.242,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	€ 80.852.867,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€ 110.990,73
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€ 0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	€ 449.174,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	€ 16.822.603,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	€ 23.532.050,31
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	€ 18.971.931,89
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	€ 0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	€ 6.622.983,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	€ 14.759.738,26

PARTE 2 TABELLA

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	€ 5.547.309,14
Accantonamento residui perentiale al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	€ 516.256,67
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 0,00
B) Totale parte accantonata	€ 6.063.565,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 359.856,08
<i>di cui da usi civici</i>	€ 359.856,08
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 268.121,34
<i>di cui da concorso oneri sostenuti fondo ex art. 12 c.2 DL 193/2016</i>	€ 218.140,00
<i>di cui per progetto "dopo di noi"</i>	€ 40.118,97
<i>di cui per specifica destinazione</i>	€ 9.862,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 1.159,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 599.806,72
<i>di cui accantonamento per TFR personale dipendente</i>	€ 599.806,72
Altri vincoli	€ 904.138,70
<i>di cui Legato Mutinelli</i>	€ 212.960,02
<i>di cui Lascito Delaiti</i>	€ 691.178,68
C) Totale parte vincolata	€ 2.133.081,95
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 513.231,19
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 6.356.344,61
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contrattato ⁽⁶⁾	€ 0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 119.739,07
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 200.000,00
Utilizzo altri vincoli	€ 215.000,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 534.739,07

L'art. 187 del TUEL (D. Lgs. 267/2000), al suo comma 3 così disciplina: "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione e' consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies".

Il punto 9.2 (nuova formulazione) dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dispone che:

*"In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione
... omissis...*

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate....."

Si segnala che a bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023, come meglio evidenziato nel prospetto sopra proposto, è stato applicato già in questa sede avanzo vincolato per €. 534.739,07. Più specificatamente, si applica per le seguenti finalità:

Oggetto	Importo	Tipo avanzo
scuola musicale progetti	€ 170.000,00	altri vincoli – Delaiti
scuola musicale direttore	€ 30.000,00	altri vincoli – Delaiti
scuola musicale strumenti (parte capitale)	€ 15.000,00	altri vincoli – Delaiti
progetto "dopo di noi"	€ 49.739,07	vincolato da trasferimenti – dopo di noi
contributi per integrazione migranti	€ 70.000,00	vincolato da trasferimenti – fondo migranti
TFR	€ 200.000,00	vincolato da ente – TFR
totale avanzo presunto applicato	€ 534.739,07	

4. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Una modalità di finanziamento degli investimenti, che integra quelle già indicate, è il ricorso al debito. La situazione relativa all'indebitamento del Comune attualmente è decisamente positiva: nel 2017 si sono estinti 3 mutui, 2 si sono estinti a fine 2018; rimane attivo un solo mutuo il cui piano di ammortamento prevede l'estinzione nel 2023, con un conseguente "alleggerimento" dei vincoli sul bilancio in generale e sui suoi equilibri nonché in termini di cassa per il pagamento delle rate di ammortamento.

Allo stato attuale, il Comune ritiene di provvedere a finanziare gli interventi di parte capitale di bilancio con entrate disponibili e non ricorrendo a forme di indebitamento.

Il rimborso delle quote capitale dei mutui è iscritto nel titolo III della spesa, mentre gli interessi incidono sulle spese correnti; entrambe queste tipologie di spesa sono finanziate, ai fini di determinati equilibri di bilancio, dalle entrate correnti.

5. SPECIFICA DI EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI DA FPV

L'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che *"Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, l'ente indica le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa"*.

Con il Servizio tecnico e del territorio vi è piena condivisione in merito all'attuazione del principio di esigibilità della spesa, connesso a quello di pagamento e di gestione della cassa.

Altresì si opera in sinergia in merito alla tempistica di realizzazione dell'opera o dell'investimento, al fine di implementare i cronoprogrammi della parte relativa alla previsione dei SAL della spesa.

Ciò al fine di portare ad una sempre maggiore consapevolezza nella programmazione degli investimenti finanziati con FPV.

Per le opere di durata pluriennale il cronoprogramma presenta anche la parte relativa alle tempistiche dei SAL.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Rovereto allo stato attuale non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria in favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

7. ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare n. 70 dd. 18/12/2018 avente ad oggetto: *"RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI ROVERETO AL 31/12/2017 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM., DELLE L.P. 10 FEBBRAIO 2005 N. 1, L.P. 27 DICEMBRE 2010 N. 27 E L.P. 29 DICEMBRE 2016 N. 19, ART. 7 COMMA 10."*

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Rovereto e relativa quota percentuale è rinvenibile nel Documento Unico di Programmazione, nonché nella deliberazione consiliare 70 dd. 18/12/2018 avente ad oggetto: *"RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI ROVERETO AL 31/12/2017 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E SS.MM., DELLE L.P. 10 FEBBRAIO 2005 N. 1, L.P. 27 DICEMBRE 2010 N. 27 E L.P. 29 DICEMBRE 2016 N. 19, ART. 7 COMMA 10."*

10. PREVISIONI ED EQUILIBRI DI CASSA

Il bilancio previsionale finanziario, nel primo anno riporta, oltre alle previsioni di competenza, anche gli stanziamenti di cassa sia per la parte entrata che per la parte spesa.

La determinazione degli stanziamenti di cassa viene effettuata sommando gli stanziamenti di competenza a quelli dei residui iniziali di bilancio, per cui la cassa non può essere maggiore di tale ammontare. Il fondo cassa presunto all'1/1/2021 è pari ad €. 2.500.000,00

In corso di gestione, l'adeguamento delle previsioni di cassa va effettuato in sede di variazione di bilancio, al fine di dare adeguata disponibilità all'emissione dei pagamenti, inviando all'uopo un apposito elenco delle variazioni di cassa al Tesoriere.

Il Tesoriere assume in tale ambito compiti importanti, quale quello di rilevare eventuali incongruenze delle previsioni di cassa; più in particolare qualora le previsioni di cassa siano maggiori della somma tra gli stanziamenti di competenza e i residui iniziali, lo stesso è tenuto a rifiutare gli ordinativi di pagamento.

Si precisa che è stato inserito uno specifico stanziamento di sola cassa sul fondo di riserva di cassa, come peraltro già specificato al cap. 1.2.4.

Per quanto riguarda invece l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa con il Tesoriere, si precisa che viene previsto uno stanziamento di €. 10.000.000,00 sulle annualità del bilancio previsionale. Tali disponibilità verranno utilizzate quale extrema ratio in caso di sfasamenti nei flussi di cassa tra riscossioni e pagamenti. Essa costituisce infatti una forma di indebitamento con il Tesoriere che anticipa fondi di cassa a seguito di momentanee esigenze, da limitarsi stante il prodursi di interessi sul rientro di quanto anticipato.

Per l'equilibrio di cassa, si veda il successivo capitolo 12.4.

11. INDEBITAMENTO

Come già anticipato al precedente paragrafo 4, la situazione relativa all'indebitamento derivante da assunzione di mutui a finanziamento di spese di investimento del Comune di Rovereto, è significativamente contenuta. Conseguentemente anche l'indice di indebitamento e la relativa incidenza degli oneri per interessi passivi risulta considerevolmente ridotta rispetto ai limiti massimi fissati dalla norma. Nell'ambito della propria gestione, in particolare di quella dedicata alle spese di investimento, in considerazione della capacità di copertura a previsione degli investimenti programmati, allo stato attuale non si prevedono nuove assunzioni di mutui o di indebitamento di altro genere.

Una specifica pare peraltro doverosa. A seguito di specifiche indicazioni pervenute dalla PAT attinenti all'operazione di estinzione mutui attuata con la PAT nel corso del 2015, si è provveduto nell'esercizio 2018 ad inserire nel titolo III della spesa per rimborso mutui, la somma da restituire all'ente provinciale per la citata estinzione. Ciò per tutte le annualità previste per il rimborso. Per questo motivo, il totale del titolo III della spesa relativo al rimborso di prestiti, è comprensivo sia della quota di ammortamento parte capitale dei mutui, sia della quota di restituzione alla Provincia.

Pertanto, a seguito di quanto appena sopra esplicitato, il quadro definitivo della situazione relativa all'indebitamento del Comune di Rovereto per il prossimo triennio è il seguente:

MUTUO N	OGGETTO	DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2021		DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2022		DEBITO RESIDUO TOTALE al 31/12/2023	
		capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
374	ALLESTIMENTO permanente sale a piano terra Palazzo Parolari Museo Civico	€ 33.400,00	€ 4.850,00	€ 35.050,00	€ 3.200,00	€ 36.800,00	€ 1.400,00
258-261/2015	RESTITUZIONE SOMME anticipate per estinzione mutui 2015	€ 939.820,30		€ 939.820,30		€ 939.820,30	
	TOTALE	€ 973.220,30	€ 4.850,00	€ 974.870,30	€ 3.200,00	€ 976.620,30	€ 1.400,00

12. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A seguito dello “sblocco totale” degli avanzi, il legislatore ha necessariamente dovuto disciplinare ex novo gli equilibri di bilancio, nonché introdurre nuove regole per la finanza pubblica.

In particolare per quanto riguarda le entrate da considerare ai fini degli equilibri e del rispetto dei saldi ora le stesse sono inclusive del fondo pluriennale vincolato e dell’avanzo di amministrazione applicato anche in sede previsionale (per la parte vincolata). Permangono ancora dei dubbi normativi in merito alla possibile inclusione delle quote di avanzo e di fondo pluriennale vincolato derivanti da indebitamento.

L’art. 162 del TUEL, al suo comma 6, detta la seguente disciplina *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità*

finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Gli elementi che si possono rilevare sono quindi che il bilancio deve presentare un pareggio complessivo di competenza, che in tale pareggio risulta incluso l'uso dell'avanzo o del recupero dell'eventuale disavanzo e l'uso dell'FPV e che necessita vi sia un equilibrio di cassa.

All'interno di tale equilibrio complessivo, la norma fa evincere ulteriori equilibri, e segnatamente quello di parte corrente (analiticamente descritto nell'articolo sopra riportato).

Conseguentemente devono pareggiare anche le entrate in conto capitale sommate all'accensione di prestiti, all'avanzo applicato e al fondo pluriennale vincolato, con le spese del titolo II di bilancio.

Le norme contabili impongono inoltre la perfetta equivalenza delle poste relative alle anticipazioni di cassa, delle partite di giro e dei servizi per conto terzi.

12.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate (compreso l'avanzo vincolato applicato e il fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (ivi incluso il fondo pluriennale vincolato per impegni su anni successivi). Tanto risulta disciplinato anche dall'art. 162 del TUEL.

Più precisamente il bilancio del Comune di Rovereto per il triennio 2021 – 2023 pareggia rispettivamente a:

- anno 2020: €. 121.058.913,65;
- anno 2021: €. 111.386.775,56;
- anno 2022: €. 96.123.576,86.

12.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate ai trasferimenti di parte capitale, alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata aumentati dell'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente, e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Per il triennio 2021 – 2023 si mantiene l'equilibrio di parte corrente, per il quale si evidenzia che sono stati applicati fondi derivanti da avanzo vincolato presunto per €. 334.739,07 e da avanzo vincolato da Ente per €. 200.000,00.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.282.936,59	160.000,00	160.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	62.012.710,20	60.719.436,38	58.601.041,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	62.842.165,56	59.904.566,08	57.784.421,56
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		160.000,00	160.000,00	160.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		589.458,50	656.209,44	656.209,44
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	973.220,30	974.870,30	976.620,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-519.739,07	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	519.739,07	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

12.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

L'equilibrio di parte capitale prevede che l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dal titolo 4° e 5°, sommate al Fondo pluriennale vincolato di parte capitale e alle quote di avanzo vincolato presunto, finanzia la spesa del titolo secondo destinata agli investimenti ed alle opere pubbliche

Nel bilancio di previsione tali entrate sono completate anche dall'applicazione di avanzo vincolato, come analiticamente esplicitato nel capitolo del risultato di amministrazione presunto (€ 15.000,00 specificatamente dedicato ad opere sulla scuola musicale e all'acquisto di strumenti musicali finanziati con il Lascito Delaiti).

Il pareggio viene mantenuto su tutte le annualità del bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023, senza ricorso alcuno a nuove forme di indebitamento.

Si precisa che l'esercizio 2021 nella parte spesa in conto capitale è formato non solo dalle nuove opere ed investimenti, ma viene implementato e completato degli spostamenti di esigibilità derivanti dalle annualità precedenti, finanziate appunto dal fondo pluriennale vincolato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	Disavanzo di amministrazione	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	Titolo 1 - Spese correnti	79.363.373,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.541.906,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- di cui fondo pluriennale vincolato	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	Totale spese finali	108.905.280,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	973.220,30
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.349.359,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	Totale Titoli	142.227.860,23
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	142.227.860,23
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			

12.4 EQUILIBRIO ANTICIPAZIONI DI CASSA E SERVIZI PER CONTO TERZI

Si dimostra di seguito l'equilibrio anticipazioni di cassa e servizi per conto terzi:

ENTRATA				
DESCRIZIONE	Cassa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.190.566,95	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00

SPESA				
DESCRIZIONE	Cassa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	22.349.359,48	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00

12.5 EQUILIBRIO FINALE

Dall'unione del pareggio complessivo di bilancio, dall'equilibrio di parte corrente e dall'equilibrio di parte capitale, risulta l'equilibrio finale di bilancio (che di seguito si va a rappresentare), nel quale emerge l'eventuale margine corrente applicabile a finanziamento della parte capitale di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		519.739,07	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-519.739,07	0,00

12.6 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La positività del fondo di cassa è data dal fondo iniziale di cassa, aumentato delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui e diminuito dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui.

Schematizzando quindi, la previsione della gestione di cassa del 2021 risulta la seguente, distinta per entrate (riscossioni) e spese (pagamenti):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	
Fondo pluriennale vincolato	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.064.843,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.897.613,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.443.175,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	36.556.775,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	128.962.406,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.190.566,95
Totale Titoli	163.152.973,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	165.652.973,83

A garanzia della positività al 31/12/2021 del fondo cassa, il Comune ha previsto nel proprio bilancio previsionale triennale di dotare adeguatamente il fondo di riserva di cassa per un ammontare pari alla somma dei fondi non impegnabili della prima annualità di bilancio, come già precedentemente esplicitato.

A inizio 2021 si stima un ammontare del fondo di cassa pari a €. 2.500.000,00 comprensivi di €. 942.281,86 di fondi vincolati, così determinati:

Entrata*	tipo vincolo	capitolo E vincolato	IMPEGNI SU capitolo S vincolato	Importo previsto al 31/12/2020
Mutui	prestiti (db residuo)		8580/110+4220/1 10	€ 38.143,16
Lascito Delaiti	6		3960/...	€ 691.178,68
Legato Mutinelli	legge			€ 212.960,02
				€ 942.281,86
violazioni CdS	Legge (50%) Uso in competenza	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>	4810-4850-3430- 3460/24000	€ 0,00
Contributi PAT	legge (risc. Posticipata)	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>		€ 0,00
Contributi BIM	legge (risc. Posticipata)	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>		€ 0,00
ex FIM/budget	trasferimenti (risc.posticipata)	<u>SI SPENDE PRIMA DI INCASSARE</u>		€ 0,00
antic. Mutui PAT	prestiti (giro interno)			€ 0,00
Consistenza cassa vincolata				€ 942.281,86

13. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Si propone di seguito il quadro generale riassuntivo del bilancio previsionale finanziario 2021 – 2023 del Comune:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		534.739,07	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		6.622.983,51	6.440.000,00	3.540.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.064.843,55	12.622.300,00	12.612.300,00	12.612.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	79.363.373,82	62.842.165,56	59.904.566,08	57.784.421,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.897.613,04	29.628.327,24	29.524.712,24	27.468.317,72	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.443.175,13	19.762.082,96	18.582.424,14	18.520.424,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	36.556.775,16	20.538.480,87	12.877.339,18	2.632.535,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.541.906,63	25.893.527,79	19.157.339,18	6.012.535,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	6.280.000,00	3.380.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	128.962.406,88	82.551.191,07	73.596.775,56	61.233.576,86	Totale spese finali	108.905.280,45	88.735.693,35	79.061.905,26	63.796.956,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	973.220,30	973.220,30	974.870,30	976.620,30
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	24.190.566,95	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.349.359,48	21.350.000,00	21.350.000,00	21.350.000,00
Totale Titoli	163.152.973,83	113.901.191,07	104.946.775,56	92.583.576,86	Totale Titoli	142.227.860,23	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	165.652.973,83	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	142.227.860,23	121.058.913,65	111.386.775,56	96.123.576,86

14. CONCLUSIONI

La pandemia da Covid-19 ha impattato significativamente sulla formazione del bilancio di previsione 2021-2023.

La sua gestione dovrà svolgersi all'insegna della flessibilità e della capacità di adeguamento ad una realtà emergenziale e, auspicabilmente, ad una successiva fase di programmazione per il rilancio della città e della sua vocazione economica e sociale.

